



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 96 del 14/03/2019

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE E FORMULAZIONE DI UNA PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE DISABILI DA SOTTOPORRE ALLE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLE STESSE. i.e.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **quattordici** del mese di **marzo** alle ore **15,00** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) SERI MASSIMO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) MARCHEGIANI STEFANO	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
3) BARGNESI MARINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
4) CECCHETELLI CARLA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DEL BIANCO CATERINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) FANESI CRISTIAN	<i>ASSESSORE</i>	Assente
7) MASCARIN SAMUELE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) PAOLINI MARCO	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Assenti: **1**

Presenti: **7**

Assume la Presidenza **SERI MASSIMO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione la Segretaria Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE E FORMULAZIONE DI UNA PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE DISABILI DA SOTTOPORRE ALLE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLE STESSE. i.e.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

-l'articolo 3 della Costituzione Italiana sancisce il principio di uguaglianza e non discriminazione di tutti i cittadini e il compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

-con L. 3 marzo 2009 n. 18 è stata ratificata la Convenzione delle Nazioni Unite del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità e il relativo protocollo opzionale sottoscritto il 30 marzo 2007;

- la Convenzione ha come scopo quello di assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone disabili;

- l'art. 32 della Legge n. 41 del 28/02/1986 aveva introdotto l'obbligo per le Amministrazioni di adottare il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche – P.E.B.A. entro un anno dall'entrata in vigore della Legge, stabilendo che “per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”.

- successivamente, l'art. 24 comma 9 della L.104/1992 ha stabilito che i PEBA siano modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone disabili;

-l'adozione del Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche deve essere il risultato di un percorso partecipato che veda il coinvolgimento delle amministrazioni interessate, dei cittadini e in particolare delle Associazioni rappresentative delle persone con disabilità in grado di fornire contributo concreto da quanti vivono quotidianamente problematiche relative all'accessibilità, anche avvalendosi della collaborazione ed esperienza di quegli enti che hanno già adottato il PEBA stesso;

- il DPR 503/1996, all'art.1 comma 2, ha compreso nel concetto di barriera architettonica tutto ciò che impedisce la fruizione degli spazi da parte di persone con deficit motori, uditivi o visivi;

Considerato che:

- Il P.E.B.A. si configura come uno strumento che permette di conoscere il grado di accessibilità e fruibilità del patrimonio comunale, analizza, stima e programma gli interventi necessari per rimuovere le barriere architettoniche fornendo anche strumenti di monitoraggio delle azioni programmate.

–il Comune di Fano, pur avendo intrapreso nel tempo diversi interventi singoli finalizzati all’eliminazione delle barriere architettoniche, non ha ancora adottato un Piano per L’Eliminazione delle Barriere Architettoniche;

Evidenziato che:

- in data 27 aprile 2017 il Consiglio Comunale di Fano ha approvato una mozione con la quale si impegnava il Sindaco e la Giunta a “*Giungere all’adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche*”;

- in data 13.11.2018 il Sindaco ha organizzato un incontro alla presenza dei dirigenti, funzionari e amministratori del comune di Fano interessati all’argomento durante il quale è stata esaminata la situazione del Comune di Fano in materia di accessibilità e sono state individuate le prime azioni da intraprendere. In particolare è emersa la volontà dell’Amministrazione di:

1. avviare un percorso tecnico- amministrativo per l’adozione del **PEBA** con il coinvolgimento di tutte le parti interessate;
2. demandare al Dirigente del settore V° Lavori pubblici il coordinamento per l’ istituzione di un apposito organismo da denominarsi “**TAVOLO PER L’ACCESSIBILITA**” composto dai referenti di ciascun settore comunale interessato (a titolo esemplificativo: Lavori Pubblici/Programmazione Opere pubbliche/Infrastrutture– Viabilità e Traffico – Urbanistica/Pianificazione del territorio– Sic/Sistemi informativi/Gis Gabinetto del Sindaco– Servizi alla persona in senso lato e cioè servizi interni, servizi sociali- politiche della casa, servizi culturali, referenti per la Città dei bambini e delle bambine, ecc.) e dai rappresentanti delle associazioni di categoria, da rappresentanti delle istituzioni scolastiche pubbliche che potranno essere coinvolti anche in specifici progetti di studio e di approfondimento come attività extra didattiche. Il tavolo di cui sopra si connoterà per flessibilità per quanto riguarda i componenti dal momento che potrà essere integrato e/o implementato a seconda delle necessità che si presenteranno, in particolare, potranno partecipare – a seconda delle problematiche che saranno trattate, oltre ai soggetti sopra indicati, rappresentanti degli Ordini professionali, quali, ad esempio l’ordine dei geometri, ingegneri, architetti;
3. individuare un **GARANTE DELLA PERSONA DISABILE** – incarico onorario – per la cui nomina si stabiliranno preventivamente dei criteri di carattere generale che potranno essere inseriti in apposito Regolamento comunale disciplinante anche i requisiti ed i compiti che potranno essere attribuiti allo stesso;
4. istituire – se ritenuto necessario e valutata l’ipotesi anche con le Associazioni di categoria – l’**UFFICIO DEL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE** per una mobilità illimitata;

Precisato che:

-come procedutosi in altre Amministrazioni pubbliche che hanno già attivato percorsi come sopra indicato anche per questo Comune è stato rilevato che la fase preliminare alla redazione del PEBA, sia la **mappatura delle barriere architettoniche esistenti**, al fine di creare un quadro complessivo dei livelli di accessibilità, estendendo poi questo processo non solo agli edifici pubblici, ma anche ad altri ambienti quali spiagge, hotel, ristoranti, mezzi di trasporto pubblici e coinvolgendo conseguentemente anche il settore privato. La mappatura permetterebbe di avere un quadro complessivo della situazione esistente necessario ai fini della programmazione degli interventi. Successivamente sarà necessaria la trasposizione dei dati relativi all'accessibilità della città sul sito informatico (geomap) del Comune, con l'individuazione di percorsi specifici in base al grado di disabilità che consentirebbe a quanti raggiungono la città di Fano, di disporre di informazioni importanti sulla mobilità;

- è inoltre opportuno adottare apposito regolamento, per la nomina di una figura di cui sopra e cioè per il Garante della persona disabile, che si ponga come strumento di raccordo degli enti coinvolti nell'erogazione di prestazioni e di servizi per le persone disabili al fine di aumentare il grado di tutela delle persone disabili e che si ponga anche come promotore delle iniziative volte alla sensibilizzazione sulle problematiche relative alla disabilità e alla risoluzione, anche facendo da tramite tra amministrazioni e soggetti interessati;

- si demanda quindi al Dirigente del Settore V° di procedere in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e la Segreteria Generale per avviare la prima fase del processo di cui trattasi;

Dato atto che si intende trasmettere il presente Atto di indirizzo alle Associazioni, con una prima bozza di Regolamento per l'istituzione della Figura del GARANTE DELLA PERSONA DISABILE da sottoporre all'attenzione delle suddette associazioni al fine di addivenire ad una proposta di regolamento condivisa da sottoporre all'attenzione del Consiglio.

Considerato che

- l'attuazione del principio di uguaglianza e non discriminazione richiede un'azione integrata e continua che non può considerarsi conclusa con le attività finalizzate alla predisposizione del PEBA.

- occorre quindi considerare l'accessibilità da una prospettiva più estesa, che non si limiti al solo ambiente fisico ma consideri anche quello sociale, economico e culturale, della salute, dell'istruzione, e dell'informazione;

- il raggiungimento di tale obiettivo può essere favorito dal coinvolgimento di un'apposita figura, il Garante per le Persone disabili, già realtà in molte amministrazioni italiane, che si pone come tramite per una collaborazione attiva tra amministrazione e cittadini, promuovendo le iniziative finalizzate al perseguimento dell'obiettivo di rimozione delle barriere di ogni ordine e grado, rappresentando un riferimento per le segnalazioni dei cittadini relative a ritardi, omissioni dell'amministrazione stessa.

Vista la proposta del Sindaco in data 12.03.2019;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Attestata, ai sensi dell'art.147bis del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto e che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Attestato :

- il rispetto di tutte le disposizioni e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e prescrizioni previsti dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché delle direttive attuative dello stesso;
- il rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 - di cui al D.P.R. n.62/2013 integrato con deliberazione della Giunta Comunale n.503 del 30/12/2013.

Visti i seguenti pareri richiesti sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 co.1 del D.Lgs.vo 267/2000 :

- Parere di regolarità tecnica della Segretaria Generale Dott.ssa Antonietta Renzi in data 13.03.2019 , favorevole;
- Parere di regolarità contabile della Dirigente dei Servizi Finanziari Dott.ssa Daniela Mantoni in data 13.03.2019, non dovuto in quanto atto di indirizzo;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

1) di APPROVARE E FARE PROPRIA la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di EVIDENZIARE che la presente deliberazione costituisce il primo atto di indirizzo per rendere concreto l'avvio di uno specifico percorso che connoti la Città di FANO come una Città che si pone l'obiettivo trasversale, continuo e duraturo per il superamento di qualsiasi barriera architettonica e non solo fisica per ogni componente della propria comunità e per tutti coloro che si troveranno a visitare e/o transitare nel territorio fanese;

3) di DEMANDARE al Dirigente del Settore V° LL.PP. in ragione di quanto rappresentato il coordinamento per l' istituzione di un apposito organismo da denominarsi **"TAVOLO PER L'ACCESSIBILITA'"** composto dai referenti di ciascun settore comunale interessato (a titolo esemplificativo: Lavori Pubblici/Programmazione Opere pubbliche/Infrastrutture– Viabilità e Traffico – Urbanistica/Pianificazione del territorio– Sic/Sistemi informativi/Gis Gabinetto del Sindaco– Servizi alla persona in senso lato e cioè servizi interni, servizi sociali-politiche della casa, servizi culturali, referenti per la Città dei bambini e delle bambine, ecc.) e dai rappresentanti delle associazioni di categoria, da rappresentanti delle istituzioni scolastiche pubbliche che potranno essere coinvolti anche in specifici progetti di studio e di approfondimento come attività extra didattiche. Il tavolo di cui sopra si connoterà per flessibilità per quanto riguarda i componenti dal momento che potrà essere integrato e/o implementato a seconda delle necessità che si presenteranno

4) di DARE ATTO che l'effettuazione delle attività preordinate alla predisposizione del PEBA-Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche dovrà essere il risultato di un

lavoro condiviso che veda la partecipazione e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, l'ordine dei geometri, architetti e ingegneri, istituti scolastici per i quali l'argomento potrebbe rientrare nel programma di studi, amministrazioni, associazioni rappresentative dei bisogni dei disabili. L'Amministrazione comunale intende infatti avviare il miglior percorso per costruire un PEBA partecipato e aggiornabile che individui priorità d'intervento condivise, coinvolga nel processo i portatori d'interesse, crei sinergie sulla risoluzione delle problematiche legate all'accessibilità sensibilizzando gli operatori sui temi anche del **turismo accessibile o inerenti altri settori di governo in modo da creare valore aggiunto**. In modo particolare le Associazioni dei disabili saranno pertanto invitate a fornire la propria esperienza e collaborazione nelle varie fasi di redazione del Piano. La fase di analisi dello stato di fatto consentirà infatti di rendere disponibile una mappa della città sulla quale siano riconoscibili i luoghi ed i percorsi accessibili per promuovere una città più aperta alle persone con disabilità ma anche alle persone che, per vari motivi, debbono potersi muovere in autonomia e senza ostacoli; in questo modo, sarà possibile migliorare ulteriormente la capacità attrattiva e di accoglienza di FANO con ricadute positive, anche sul piano economico, nei luoghi più frequentati dalla popolazione residente e dai turisti.

5) di PRECISARE che con successivi atti:

a) si individuerà un **GARANTE DELLA PERSONA DISABILE** – incarico onorario – per la cui nomina si stabiliranno preventivamente dei criteri di carattere generale che potranno essere inseriti in apposito Regolamento comunale disciplinante anche i requisiti ed i compiti che potranno essere attribuiti allo stesso;

b) si istituirà – se ritenuto necessario e valutato l'ipotesi anche con le Associazioni di categoria – l'**UFFICIO DEL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE per una mobilità illimitata**;

6) di PRENDERE ATTO che la segreteria generale di concerto con il Gabinetto del Sindaco hanno predisposto una prima bozza di Regolamento da sottoporre alle associazioni rappresentative delle persone disabili per l'istituzione della figura del Garante delle Persone Disabili, al fine di addivenire, attraverso un lavoro che veda il coinvolgimento tra amministrazione e associazioni stesse, ad una proposta di regolamento da sottoporre poi all'attenzione del Consiglio Comunale.

7) di TRASMETTERE copia del presente atto a:

- Dirigente del Settore V°;
- Dirigenti comunali;
- Coordinatore ATS 6;
- Associazioni di categoria;

8) di DARE ATTO che avverso il presente atto chiunque abbia interesse può proporre entro 60 gg Ricorso al TAR Marche con le modalità di cui al D.lgs.02/07/2010, n.104 ovvero entro 120 gg. Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R.24/11/1971 n.1199.

- la presente deliberazione dovrà essere pubblicata sul portale istituzionale dell'Ente nella sezione "Archivio delibere e atti";

Inoltre, con ulteriore votazione palese ed unanime,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
Seri Massimo
F.to digitalmente

La Segretaria Generale
Renzi Antonietta
F.to digitalmente

La presente deliberazione di Giunta N. **96** del **14/03/2019** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 18/03/2019

L'incaricato dell'ufficio segreteria
MOGETTA DANIELA
